Saggio introduttivo
SAGGIO INTRODUTTIVO SULLA GENESI DELLA RIFORMA E SUL LAVORO PARLAMENTARE IN MATERIA DI FEMMINICIDIO
Martina Semenzato

1. L'*iter* del disegno di legge di iniziativa governativa 11
2. L'evoluzione normativa 11
3. Le indicazioni sovranazionali 12
4. L'analisi di diritto comparato 12

Introduzione
FEMMINICIDIO E ORDINAMENTO: LA COSTRUZIONE DI UNA RISPOSTA SISTEMICA
Marilina Intrieri

1. Introduzione 15
2. Implicazioni culturali: stereotipi di genere 15
3. Il ruolo dei *media* nella rappresentazione del femminicidio e nella sensibilizzazione sociale 16
4. Strategie di prevenzione nel contrasto alla violenza di genere 16
5. Politiche pubbliche e iniziative istituzionali 16
6. La risposta dell'ordinamento: un passo avanti significativo 17

SEZIONE I
Il femminicidio tra sistema penale e principi costituzionali

Capitolo I
LA TIPIZZAZIONE DEL FEMMINICIDIO: PAROLA, CONCETTO, FENOMENO, TRA RICONOSCIMENTO GIURIDICO E DIMENSIONE SOCIO-CULTURALE
Simone Rizzuto

1. Cenni introduttivi: una (sfocata) fotografia dell'esistente 19
2. Femminicidio: parola, concetto, fenomeno 20
3. La risposta statale (e ordinamentale) prodromica all'introduzione dell'art. 577-*bis* c.p. 21
4. La tipizzazione del femminicidio (art. 577-*bis* c.p.) 22
5. Notazioni conclusive: criticità tecnico-giuridiche e aporie della prescrizione di nuovo conio 24

Capitolo II
IL FEMMINICIDIO COME FATTISPECIE AUTONOMA: STRUTTURA DEL DOLO DI GENERE E LIMITI COSTITUZIONALI NELLA RIFORMA 2025
Raffaella Crucitti

1. La struttura tecnico-giuridica della fattispecie di femminicidio 27
   1.1 Il dolo di genere: una categoria dogmatica inedita e problematica 28
   1.2 Gli automatismi sanzionatori e la funzione simbolica della pena: una scelta discutibile 28
2. L'evoluzione giurisprudenziale nella definizione dei contesti relazionali 28

2.1 I motivi abietti nella violenza di genere: oltre la gelosia, verso una nuova fenomenologia criminale ... 29
3. La risposta sistematica dell'ordinamento giuridico ... 29
3.1 Le innovazioni processuali e le garanzie cautelari: un approccio pragmatico ... 30
3.2 Le limitazioni ai riti alternativi: una scelta coerente ma rigida ... 30
4. Le modifiche in materia penitenziaria e di esecuzione penale ... 30
4.1 Le tutele per gli orfani di femminicidio: un intervento necessario ma insufficiente ... 31
4.2 La formazione specialistica degli operatori: un investimento strategico ... 31
5. Le criticità costituzionali e il bilanciamento dei diritti ... 31
5.1 Il *test* di proporzionalità costituzionale: una sfida per la tenuta della riforma ... 32
5.2 La tensione tra funzione simbolica e principi costituzionali: un equilibrio precario ... 32
6. L'impatto sulla giurisprudenza di merito ... 33
6.1 L'accertamento del dolo specifico nei contesti relazionali: una sfida probatoria ... 33
6.2 La premeditazione nei contesti di violenza di genere: criteri di accertamento ... 33
7. Considerazioni conclusive ... 34
7.1 Le sfide interpretative e i nodi irrisolti: una valutazione critica ... 34
7.2 Prospettive di sviluppo e necessità di ulteriori interventi: una *roadmap* per il futuro ... 34

Capitolo III
LA PROVA DEL FEMMINICIDIO NEL PROCESSO PENALE. NESSO CAUSALE, MOVENTE DI GENERE E VALUTAZIONE DELLA PROVA
Anna Berghella

1. Natura giuridica del nuovo reato previsto dall'art. 577-*bis* c.p. ... 37
2. Inquadramento normativo sovranazionale ... 38
3. La Convenzione di Istanbul ... 39
4. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ... 40
5. I profili costituzionali e le direttive europee ... 41
6. Il nesso causale nel femminicidio ... 42
7. Il movente di genere nella struttura del reato: causalità psichica e dolo ... 42
8. *Standard* probatorio e criteri di valutazione degli indizi nel femminicidio ... 43
9. Conclusioni ... 44

Capitolo IV
LE CRITICITÀ STRUTTURALI DEL DELITTO DI FEMMINICIDIO: INDETERMINATEZZA DELLA FATTISPECIE E RISCHI SISTEMICI
Laura Tanganelli

1. Premessa ed inquadramento della nuova fattispecie ... 45
2. Criticità strutturali della norma incriminatrice ... 46
3. Profili di compatibilità costituzionale ... 48
4. Ricadute applicative e rischi interpretativi ... 49
5. Considerazioni conclusive ... 50

Capitolo V
DAL MITO DI MEDEA ALLA TUTELA DEGLI ORFANI DI FEMMINICIDIO: PROFILI GIURIDICI, POLITICHE PUBBLICHE E RESPONSABILITÀ DELL'ORDINAMENTO
Rita Tulelli

1. Il femminicidio come fenomeno giuridico e sistemico ... 53

2. L'art. 577-*bis* c.p. come norma di sistema 54
3. Gli orfani di femminicidio come vittime di reato. Dal mito di Medea alla distruzione del legame genitoriale 55
4. La posizione degli orfani nel processo penale 56
5. Strumenti di tutela patrimoniale e risarcitoria 57
6. Profili civilistici e successori della tutela 58
7. Politiche pubbliche e sostegno degli orfani di femminicidio 59
8. Il tempo lungo del danno e la presa in carico istituzionale 59
9. La tutela multilivello nel diritto europeo e sovranazionale 60
10. I casi concreti come banco di prova della tutela degli orfani 60
11. La vicenda di Fabiana Luzzi come paradigma di violenza di genere e prevenzione giuridico-sociale 61
12. Conclusioni: la tutela degli orfani come banco di prova dell'ordinamento 61

Sezione II
Dalla fattispecie penale alla tutela civile e familiare

Capitolo VI
FEMMINICIDIO E CONSEGUENZE CIVILISTICHE: RISARCIMENTO DEL DANNO, TUTELA DELLA PERSONA E PROTEZIONE FAMILIARE.
Articolo teorico-pratico per operatori del diritto e operatori della rete di sostegno psicosociale

Damiano Marinelli

1. Premessa 63
2. Il femminicidio come fattispecie plurioffensiva 64
   2.1 Definizione criminologico-giuridica 64
   2.2 La complessità strutturale nel contesto italiano 64
   2.3 Dalla repressione penale alla protezione civile 65
   2.4 Il ruolo del diritto civile nel femminicidio 65
3. La normativa sovranazionale e gli obblighi civili 66
   3.1 La Convenzione di Istanbul come fonte di obblighi civili 66
   3.2 Obblighi procedurali e responsabilità statale 66
   3.3 La sentenza della Corte EDU *Talpis c. Italia* 67
   3.4 Interpretazione moderna della Convenzione 67
4. La violenza assistita come danno autonomo 67
   4.1 Definizione e profili psicologici 67
   4.2 L'evoluzione della giurisprudenza 68
   4.3 Parametri di valutazione del danno 68
   4.4 Quantificazione del danno 68
5. La riforma Cartabia e i nuovi ordini di protezione civile 68
   5.1 La struttura normativa della riforma 68
   5.2 L'articolo 473-*bis*.69 c.p.c. 69
   5.3 Presupposti del decreto 69
   5.4 Procedura operativa 69
   5.5 Ruolo della rete multidisciplinare 70
6. Il risarcimento del danno endofamiliare 71
   6.1 La scelta tra sede penale e civile 71
   6.2 Tassonomia del danno 71
   6.3 Le Tabelle di Milano 2024 71
   6.4 Il valore del punto di danno biologico per l'1% di invalidità è: € 1.393,28 (2024) 71
   6.5 Quantificazione specifica del danno psichico 72

7. La legge n. 4/2018 e la tutela degli "*orfani speciali*" 72
7.1 La definizione di "*orfano speciale*" 72
7.2 L'indegnità a succedere 73
7.3 La gestione del patrimonio 74
7.4 Il gratuito patrocinio in deroga 74
8. L'intervento dello Stato e i fondi di solidarietà 74
8.1 Il problema dell'incapienza del reo come problema strutturale 74
8.2 Il Fondo di Rotazione 75
8.3 La sentenza CGUE C-126/23 75
8.4 Prassi operativa di accesso al Fondo 75
9. Conclusioni 76

Capitolo VII

DINAMICHE DI DOMINIO E VIOLENZA DI GENERE. LETTURA GIURIDICA E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Margherita Corriere

1. La dinamica di dominio maschile sulla donna: sua eziologia 77
2. Principi costituzionali e normativa sovranazionale per una parità e un riequilibrio tra i generi 78
3. La forza della Costituzione italiana come deterrente alla dinamica di dominio maschile sulla donna 79
4. Evoluzione giuridica per una concreta eguaglianza tra i sessi e l'abbattimento della violenza di genere 80
5. Per una legge che tuteli la donna da ogni forma di violenza di genere 82
6. Conclusioni 86

Capitolo VIII

DAL QUADRO EUROPEO ALLA CODIFICAZIONE DEL FEMMINICIDIO E IMPATTO SULLA FUNZIONE GENITORIALE

Maria Concetta Falivene

1. L'evoluzione normativa: dal quadro europeo alla codificazione italiana 87
2. La codificazione del femminicidio e le sue conseguenze giuridiche 89
3. La responsabilità genitoriale nel sistema giuridico italiano 89
4. Le misure ablative e limitative della responsabilità genitoriale 91
4.1 La decadenza dalla responsabilità genitoriale 91
4.2 La sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale 91
5. Le conseguenze penali del femminicidio sulla responsabilità genitoriale 91
5.1 Le pene accessorie nel diritto penale 91
6. Il femminicidio e le sue conseguenze sulla genitorialità 92
6.1 L'impatto del femminicidio sui figli minori 92
6.2 La valutazione giudiziale della capacità genitoriale in presenza di violenza 92
6.2.1 I criteri di valutazione 92
6.2.2 L'applicazione della Convenzione di Istanbul 92
7. L'autonomia del giudizio civile rispetto al procedimento penale 92
8. La reintegrazione nella responsabilità genitoriale 93
8.1 Gli effetti patrimoniali della decadenza 93
9. La tutela degli orfani di femminicidio: innovazioni normative 93
9.1 La prevenzione della vittimizzazione secondaria 93
10. Conclusioni: verso un sistema integrato di tutela 94

Capitolo IX
EFFETTI CIVILI DEL FEMMINICIDIO: LA TUTELA DEI FIGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI
Francesca Bruno

1. Premessa 95
2. Lo *status* e la tutela degli orfani vittime di crimini domestici e di femminicidio 97
   2.1 Modifica del cognome del figlio 99
3. Effetti del femminicidio sull'esercizio della responsabilità genitoriale: i provvedimenti *de potestate* 100
4. Affido e adozione del minore: il diritto del minore alla continuità delle relazioni affettive 102

Sezione III
Prevenzione, protezione e percorsi di cura

Capitolo X
VIOLENZA DIGITALE E FEMMINICIDIO: IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI UTENTI ALLA LETTURA SISTEMICA DELL'ART. 577-*BIS* C.P.
Sandra Cioffi

1. Introduzione 105
2. Il ruolo del CNU e la collaborazione istituzionale 105
3. *Media* e costruzione dell'immaginario 106
4. Digitalizzazione e trasformazione delle relazioni 106
5. Intelligenza artificiale e responsabilità culturale 106
6. La violenza *online* e rischio sistemico 107
7. *Stalking* digitale e controllo tecnologico 107
8. Rimozione dei contenuti e tutela effettiva 107
9. Minori e vulnerabilità digitale 107
10. Narrazione mediatica e costruzione del senso sociale 107
11. Prevenzione culturale e *governance* digitale 107
12. Ruolo, compiti e proposte operative del CNU nella prevenzione della violenza di genere digitale 108
13. Conclusioni 108

Capitolo XI
LA MATRICE SIMBOLICO-RELAZIONALE DEL FEMMINICIDIO: DALLA NARRAZIONE ALLA PREVENZIONE
Filomena Crucitti

1. Inquadramento del fenomeno 109
2. Dinamiche relazionali e processi psicologici 111
3. Il ciclo della violenza e la ripetizione del trauma 112
4. La matrice simbolico-relazionale della violenza di genere e la cultura dello stupro 114
5. Narrazione e costruzione del senso 114
6. Dalla comprensione alla prevenzione 115

Capitolo XII
L'ORFANO SPECIALE VITTIMA DI FEMMINICIDIO. BISOGNI DI PROTEZIONE, RICONOSCIMENTO GIURIDICO E CONTINUITÀ AFFETTIVA
Annunziata Rizzi

1. Introduzione 117
2. Dalla violenza domestica al femminicidio: il trauma e le sue conseguenze 117
3. Un dolore "speciale": gli orfani speciali nella normativa giuridica 120
4. Percorsi di intervento: la necessità di un'ottica ecologica multisistemica 121
5. Conclusioni 122

Capitolo XIII
IL GDP (GRUPPO DI PAROLA): UNA RISORSA PER ELABORARE IL LUTTO NEI MINORI DI ETÀ ORFANI, ANCHE A SEGUITO DI FEMMINICIDIO
Aurea Dissegna

1. Premessa 123
2. Bambini e adolescenti di fronte alla morte di un genitore 123
3. Il processo di elaborazione del lutto, una risorsa a difesa della psiche 124
4. Orfani di femminicidio: vivere o sopravvivere 126
5. Dare voce alle emozioni attraverso i GdP (Gruppi di Parola) nell'elaborazione del lutto 127
6. Conclusioni 129

Capitolo XIV
I GRUPPI DI PAROLA NELLA TUTELA DEI FIGLI DELLE VITTIME DI FEMMINICIDIO: VERSO UNA RESPONSABILITÀ PUBBLICA STRUTTURALE
Marilina Intrieri

1. Oltre la risposta penale 131
2. I figli delle vittime come vittime indirette 131
3. I Gruppi di Parola: natura e funzione pubblica 132
4. L'istituzionalizzazione dei GdP tra raccomandazioni AGIA e obblighi sovranazionali 132
5. Il registro nazionale dei figli minorenni delle vittime di femminicidio 133
6. Criticità e prospettive 133
7. Profili comparati: modelli di presa in carico pubblica dei figli delle vittime di femminicidio 133
   - 7.1 Il modello spagnolo: integrazione tra tutela penale e protezione sociale 133
   - 7.2 Il modello francese: responsabilità istituzionale e accompagnamento pubblico 134
   - 7.3 Il modello canadese: trauma-*informed system* e istituzionalizzazione dei gruppi 134
   - 7.4 Valutazione comparativa e riflessi per l'ordinamento italiano 134
8. Conclusioni 135

Conclusioni
PUNIRE NON BASTA: IL DIRITTO DI FRONTE AL FEMMINICIDIO 137
Marilina Intrieri